Relazione attività 2025

Ex art. 11, co. 2, L.R. 10 aprile 2001 n. 11

Sommario

Sommario 2
Premessa 3
Le risorse umane 4
Attività relative alle funzioni proprie 5
L'accesso radiotelevisivo 5
La *par condicio* e i messaggi autogestiti gratuiti 5
Pareri 6
Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata" 6
Attività relative alle funzioni delegate 7
La nuova funzione delegata in materia di *Media Education* 8
Il Contenzioso 9
Il contenzioso in numeri 11
La conciliazione 11
Le istanze di adozione di provvedimenti temporanei per la riattivazione del servizio 13
La definizione delle controversie 14
Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) 15
La vigilanza sui quotidiani e periodici a diffusione locale 20
Il diritto di rettifica 21
La gestione della dotazione finanziaria (art. 11 L.R. 10 aprile 2001, n. 11) 22
Consuntivo spese funzioni delegate 23

Premessa

Con deliberazione n. 14 del 21 agosto 2025, il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia ha approvato il Programma di attività per l'anno 2026. Tale Programma di attività viene successivamente approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con la relativa dotazione finanziaria a disposizione, sia per la parte riconducibile alle funzioni proprie sia per la parte relativa alle funzioni delegate, così come previsto dall'art. 11 della L.R.11/2001 "*Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni* (Corecom)".

La richiamata legge regionale ha istituito il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom), ai sensi dell'art. 1, comma 13, della Legge 31 luglio 1997, n. 249 "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*".

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG) è stato rinnovato il 29 luglio 2024, con i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 101/Pres. e 102/Pres. per la durata di cinque anni. Con delibera n. 12/2024 del Corecom FVG, nella seduta del 9 agosto 2024, è stato nominato il Vicepresidente.

Il Comitato attualmente in carica risulta così composto:

- Mario Trampus, Presidente
- Renato Carlantoni, Vice Presidente
- Maria Masau, Componente

Dal 1° gennaio 2014, in seguito all'avvio del processo di riorganizzazione della Segreteria generale del Consiglio regionale, il Corecom è supportato dal Servizio Organi di garanzia. Con legge regionale 7 novembre 2022, n. 14 (*Disposizioni sull'autonomia organizzativa del Consiglio regionale*) è stata prevista all'articolo 7 una specifica Struttura a supporto degli Organi di garanzia e degli altri Organi con sede presso il Consiglio regionale all'interno della Segreteria generale del Consiglio regionale.

La presente Relazione si compone di due parti principali, che trattano rispettivamente le attività relative alle funzioni proprie e quelle relative alle funzioni delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM).

Nel 2026 non sono state stanziate risorse finanziarie per le funzioni proprie, per cui il riepilogo finanziario è presente solo nella parte che tratta le attività relative alle funzioni delegate.

Le risorse umane impiegate, invece, si ritiene di trattarle qui di seguito in quanto il personale della struttura di supporto al Corecom è impiegato sia nello svolgimento delle attività relative alle funzioni proprie che a quelle delegate.

Le risorse umane

Si riporta la dotazione di personale al 31.12.2025 complessivamente dedicata alle attività del Corecom, anche se in modo non esclusivo per alcuni dipendenti che seguono anche altre attività di competenza del Servizio Organi di garanzia, in particolare il Direttore di Servizio e la posizione organizzativa "Supporto Organi di garanzia". Il resto del personale indicato svolge la propria attività sia relativamente alle funzioni proprie che delegate, tranne le risorse assegnate al settore "Controversie utenti/fornitori di servizi dell'ecosistema digitale (telefonia, *internet* e *pay tv)*, che sono impiegate esclusivamente per l'esercizio della funzione delegata da Agcom sul contenzioso.

Al 31.12.2025 il personale a supporto del Corecom FVG risulta quindi così composto:

Direttore del Servizio

- Roberta Sartor

Responsabile di Posizione organizzativa "Supporto attività conciliazione Corecom FVG"

- Daniela Carretti

Responsabile di Posizione organizzativa "Supporto attività Corecom FVG"

- Enrico Tracanzan

Responsabile di Posizione organizzativa "Supporto attività Organi di garanzia"

- Maria Cristina Rosati

Personale addetto alle conciliazioni e definizioni - sede di Trieste

- Amanda Riccobon, cat. D
- Jelena Saina, cat C (personale somministrato)

Personale addetto alle conciliazioni e definizioni - sede di Udine

- Elena Cominetti, cat. D
- Michela Cescon, cat. D
- Chiara Liut, cat. D

Personale addetto alle conciliazioni - sede di Pordenone

- Roberta Riva, cat. D

Personale addetto al settore media locali (monitoraggio, vigilanza, accesso Rai, Registro Operatori della Comunicazione - ROC, sondaggi, par condicio)

- Lorenzo Giovannini, cat. C
- Enrico Torcello, cat. D
- Nicola Barbaro, cat. D (personale somministrato)

Attività relative alle funzioni proprie

L'accesso radiotelevisivo

Il Corecom organizza i "Programmi dell'accesso" secondo le disposizioni dettate dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7, comma 1, della Legge 6 agosto 1990, n. 223 *"Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato"* e 4 della Legge 14 aprile 1975, n. 103 *"Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"*.

In particolare, gestisce il calendario delle trasmissioni dell'accesso nei quattro trimestri, oltre naturalmente a verificare la correttezza delle domande prodotte da tutti coloro che ne hanno diritto. L'art. 6 della legge sopra citata stabilisce che vengano riservati spazi di programmazione televisiva e radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, "*ai partiti e ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta*". I soggetti richiedenti gli spazi per le trasmissioni, devono avere almeno una succursale o una sede operativa nella regione Friuli Venezia Giulia, in base al Regolamento adottato dal Corecom nell'anno 2012.

Nel corso dell'anno 2025, come di consueto, sono stati predisposti quattro calendari trimestrali in lingua italiana, per un totale di 81 passaggi programmati. Nel secondo trimestre di programmazione si sono svolte le elezioni comunali (il 13 e 14 aprile), con conseguente sospensione di 8 trasmissioni; successivamente, si è svolto il referendum popolare abrogativo (8 e 9 giugno) che ha comportato la sospensione di 13 trasmissioni.

Al fine della predisposizione dei calendari si è provveduto, ai sensi del Regolamento e come di consueto, alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle Associazioni istanti e della conformità dei programmi presentati; sono stati quindi predisposti i calendari, i quali sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato e quindi trasmessi alla Sede regionale della Rai, pubblicati sul sito istituzionale del Corecom nonché inviati ad ogni singolo accedente.

La *par condicio* e i messaggi autogestiti gratuiti

Nel 2025 in Friuli Venezia Giulia si sono tenuti due appuntamenti elettorali: le elezioni comunali del 13 e il 14 aprile nei comuni di Pordenone, Monfalcone, Nimis e San Pier d'Isonzo e le elezioni referendarie dell'8 e il 9 giugno.

Per quanto concerne la trasmissione di Messaggi autogestiti gratuiti (MAG), il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 26 settembre 2025, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Gazzetta Ufficiale n. 251 del 28 ottobre 2025), concernente la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome della somma complessiva stanziata per l'anno 2025 ai fini del rimborso dei MAG, ha assegnato alla nostra regione la somma di Euro 29.465,46.

Le elezioni comunali, riguardando soltanto quattro comuni, non hanno raccolto l'interesse delle emittenti a trasmettere messaggi autogestiti gratuiti pertanto l'intera somma assegnata è stata destinata alle elezioni referendarie.

Seguendo un criterio di proporzionalità le risorse sono state così suddivise: alle emittenti televisive Euro 19.643,64 e alle emittenti radiofoniche Euro 9.821,82. Tutti i rimborsi sono stati erogati.

Come nelle scorse tornate elettorali si è provveduto alla consueta attività informativa, con l'emissione di comunicati stampa in occasione delle principali scadenze e fornendo diretta assistenza agli operatori dell'informazione attraverso il rilascio di pareri (perlopiù informali) ed aggiornando costantemente la pagina del sito istituzionale dedicata alla par condicio.

In merito alle violazioni in materia di par condicio e comunicazione istituzionale nei periodi elettorali, nel 2025 il Corecom ha ricevuto 2 segnalazioni relative alle elezioni comunali; entrambe hanno portato all'apertura di un procedimento istruttorio e si sono concluse con un'ordinanza-ingiunzione dell'Agcom. Su quest'ultimo punto si ritiene opportuno segnalare la rilevante novità rappresentata dalla posizione assunta dall'Autorità in materia di comunicazione istituzionale durante quest'ultima campagna referendaria. Contrariamente a quanto fino ad allora accaduto infatti, in occasione dei referendum del 2025 l'Agcom ha disposto che: "*Per quanto riguarda specificamente le campagne referendarie, l'intervento ripristinatorio troverà applicazione nei casi in cui le attività di comunicazione istituzionale riguardino, direttamente o indirettamente, le tematiche connesse ai quesiti referendari*" (cfr. Delibera n. 102/25/CONS - Regolamento referendum 8 e 9 giugno 2025), così restringendo il perimetro di applicazione del divieto con un nuovo criterio aggiuntivo, non derivato da una diversa lettura della L. 28/00 ma dalle concrete modalità di esercizio del potere sanzionatorio assegnato all'Autorità.

Pareri

Nell'esercizio delle sue attività istituzionali, il Comitato non ha espresso nel 2025 il consueto parere sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi, in quanto non ha ricevuto alcuna istanza dalla Giunta. Nel periodo elettorale, forse anche grazie alla pubblicazione, da parte dell'Agcom, delle FAQ relative alla disciplina delle attività di comunicazione istituzionale, non sono stati rilasciati pareri in materia.

Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata"

Il Corecom FVG aderisce al Protocollo d'intesa "*Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata*", sottoscritto anche dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, dal Difensore civico regionale, dall'Osservatorio regionale antimafia, dall'Ufficio Scolastico regionale e dal Centro Operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni.

Tale Protocollo si propone di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile e la violenza di genere e domestica, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e *cyberbullismo*, promuovere il rispetto della persona, affrontare il tema della legalità e del contrasto all'*hate speech*. Lo sviluppo del progetto mira a promuovere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale, diretti in particolar modo alle scuole secondarie di primo e secondo grado della regione, agli studenti, alle famiglie ed operatori scolastici.

Attività relative alle funzioni delegate

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, in qualità di Organo funzionale dell'Agcom e di consulenza della Regione esercita, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione, proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Con delibera n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato l'Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, di seguito denominato Accordo Quadro 2023, concernente l'esercizio delle funzioni delegate; successivamente è stata anche stipulata la nuova convenzione sottoscritta dal Presidente di Agcom, dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e dal Presidente del Corecom FVG di durata quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Le novità più rilevanti attengono comunque alla quantificazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 7 della Convenzione vigente: il contributo spettante a ciascun Corecom è calcolato in base alle funzioni delegate effettivamente svolte e al raggiungimento di obiettivi di efficienza legati al rispetto di determinate tempistiche per i procedimenti di conciliazione e definizione delle controversie.

È stato previsto che il Corecom provveda a trasmettere ogni anno all'Agcom sia il Programma di attività (entro il 30 settembre di ogni anno), sia la Relazione annuale sulle attività svolte nell'esercizio precedente (entro il 31 marzo di ogni anno), oltre ad eventuali dati e documentazioni richieste dall'Autorità.

Le funzioni delegate al Corecom, in virtù del nuovo Accordo Quadro 2023, sono quindi le seguenti:

a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di Media Education promosse dagli stessi Corecom nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
d) svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 5 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
e) definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e

quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;

g) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Anche l'anno 2025è stato caratterizzato da un costante impegno a fronte delle attribuzioni ricevute.

La nuova funzione delegata in materia di *Media Education*

Con la delibera n. 182/23/CONS del 13 luglio 2023, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato le linee guida per l'esercizio delle attività delegate ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) dell'Accordo quadro con i Comitati regionali per le comunicazioni e specificatamente le funzioni di "*tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Co.re.com. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali*".

Tali linee guida si applicano alle iniziative di *media education* realizzate dai Corecom nell'ambito delle funzioni delegate e prevedono i criteri da considerare per la realizzazione di tali attività nonché il coinvolgimento ed il ruolo dell'Autorità.

Innanzitutto si prevede la realizzazione da parte dei Comitati di iniziative in linea con l'obiettivo strategico dell'Autorità di "*promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili*", coerentemente con i fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica delle fasce più vulnerabili della popolazione che potranno emergere anche a seguito di studi e ricerche dell'Autorità o di studi e ricerche proprie dei Corecom.

L'Autorità accorda una preferenza, nell'ambito delle attività finanziate con i fondi destinati alla *media education*, a iniziative progettuali, campagne informative ed eventi formativi rivolti alla popolazione o a specifiche fasce caratterizzate da peculiari fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica. È previsto anche lo sviluppo di campagne di formazione volte all'alfabetizzazione digitale e mediatica (inclusi, ma non solo, il contrasto dei fenomeni di disinformazione e di incitamento all'odio) negli istituti scolastici, con contenuti veicolabili anche attraverso *webinar*.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Autorità, è previsto il coinvolgimento della stessa nelle iniziative dei Corecom, ad esempio attraverso la partecipazione di un suo rappresentante in caso di convegni, seminari, *workshop* e nelle diverse fasi delle attività di studio e ricerca sulle tematiche connesse all'alfabetizzazione digitale e mediatica.

È previsto infine il coinvolgimento dell'Autorità in caso di accordi locali di collaborazione in materia di *media education* o alfabetizzazione digitale e mediatica con enti e istituti nazionali, nonché il supporto da parte dei Comitati ad iniziative promosse dall'Autorità stessa sul territorio regionale di riferimento.

Le disposizioni finali delle linee guida dispongono la condivisione con cadenza annuale di dati e informazioni rispetto alle iniziative in materia, anche al fine di alimentare una specifica piattaforma informativa dell'Autorità nonché la proposta di specifici format da parte di Agcom – ad esempio campagne informative o giornate formative - utilizzabili da tutti i Corecom.

Nel 2025 il Corecom Friuli Venezia Giulia ha promosso il progetto didattico gratuito **"Online, Onlife – Guida all'uso consapevole del digitale"** fornendo il patrocinio alla Fondazione Articolo 49. Si tratta di un percorso formativo rivolto alle Scuole secondarie di Primo grado e al biennio delle Scuole secondarie di Secondo grado.

Il corso è online e la fruizione è flessibile e modulare. Il percorso si articola in 10 moduli suddivisi in lezioni da 1 o 2 ore. La durata minima prevista è di 10 ore, estendibile fino a un massimo di 20. Il progetto è coerente con le linee guida Agcom per il conseguimento del Patentino digitale. Il percorso base per l'ottenimento del Patentino è di 10 ore, e a discrezione del docente, possono essere aggiunte ulteriori 10 ore di approfondimenti tramite schede didattiche e attività dedicate. Le classi possono decidere liberamente il tempo da dedicare all'approfondimento. Il Patentino digitale è comunque erogato al raggiungimento delle ore minime di formazione previste.

Alle classi che avranno conseguito il Patentino digitale è riservato un esclusivo *contest*. L'obiettivo è incentivare il completamento del percorso e il conseguimento del Patentino, mettendo in gioco le competenze acquisite dagli studenti. La competizione consiste in una sfida tematica che i ragazzi dovranno interpretare producendo un elaborato originale (es. video, podcast, articolo, campagna di comunicazione, proposta artistica). L'elaborato viene essere caricato digitalmente sulla piattaforma del progetto e una giuria di merito ha il compito di selezionare le tre migliori proposte.

Il Contenzioso

La piattaforma informatica Conciliaweb, messa a disposizione da Agcom, continua a fornire risultati importanti in termini di deflazione del contenzioso, di efficienza, di economicità e qualità dei servizi in materia di controversie tra utenti e operatori di comunicazione elettroniche. Come già in passato evidenziato, la procedura, interamente informatizzata, consente di applicare, sull'intero territorio nazionale, condizioni uniformi per tutti i cittadini in termini di accessibilità e usabilità del servizio di conciliazione, andando ad annullare qualsiasi disuguaglianza in termini di accessibilità al servizio, dovuta alla dislocazione geografica degli utenti nella Regione. La procedura informatizzata consente inoltre, in un'ottica di piena trasparenza, inclusività e partecipazione al procedimento, di prendere visione in ogni momento dello stato di avanzamento delle pratiche e di tutta la documentazione, che viene inserita in piattaforma dall'istante stesso, dall'operatore o dall'Ufficio di supporto del Corecom, accedendo direttamente ed immediatamente al fascicolo documentale. L'utilizzo della tecnologia informatica e la presentazione delle istanze tramite SPID o CIE, ha poi ridotto notevolmente i tempi di attesa e di lavorazione delle pratiche che vengono concluse, come da regolamento, in 30 giorni per le udienze di conciliazione ed in 180 per le definizioni delle controversie. Ciò consente di garantire tempi certi e celeri di conclusione dei procedimenti. A testimonianza di quanto precede, per quanto concerne le conciliazioni, i dati ricavati da conciliaweb testimoniano che le istanze per le quali la prima

udienza è stata convocata a 30 giorni rappresentano il 99,63% del totale di quelle presentate nel 2024/2025 (convocate nel 2025).

Anche nel 2025, l'attività del Corecom FVG nella gestione delle controversie con fornitori di servizi digitali dell'ecosistema digitale è proseguita regolarmente, senza criticità significative. Il personale dedicato ha operato in presenza e in smart working, grazie alla completa gestione informatizzata del processo mediante l'utilizzo della piattaforma digitale Conciliaweb 3.0 (attiva dal 2022), che ha assicurato piena operatività del servizio ai cittadini: calendari udienze rispettati, provvedimenti d'urgenza e definitivi gestiti con efficienza. La piattaforma ha ottimizzato accessi e procedure, semplificando la modulistica online, l'inserimento delle istanze e l'interazione con l'utente (Delibera Agcom n. 358/22/Cons).

La tutela dei cittadini nei servizi di comunicazione è rimasta garantita tramite numero verde e casella email istituzionale, fornendo informazioni e risposte esaustive ed immediate ai cittadini su contenziosi, istanze di conciliazione e uso di Conciliaweb. A questi fini, si è ritenuto di non inserire nel sito istituzionale del Corecom un unico contatto telefonico, quello della segreteria, ma di rendere disponibili tutti i recapiti telefonici diretti di ogni risorsa di personale che si occupa del contenzioso, al fine di garantire un'assistenza continuativa e capillare alle richieste, sempre numerose, degli utenti, soprattutto quelli c.d. "deboli", che hanno meno dimestichezza con la tecnologia. Per questa categoria di popolazione, che spesso coincide con la fascia di popolazione più anziana, si è cercato di fornire la strumentazione tecnica e l'assistenza necessaria atta a garantire sia la corretta presentazione dell'istanze tramite la piattaforma Conciliaweb, sia la successiva gestione del procedimento, sino alla sua conclusione. Sempre in ottica di aiuto e agevolazione per il cittadino, dopo l'attivazione, nel mese di aprile 2024, presso la sede dell'URP di Tolmezzo, di una postazione dedicata all'utenza debole della zona della Carnia, nel maggio 2025 è stata aperta quella per l'utenza del bacino isontino presso l'URP di Gorizia. Questa ulteriore attivazione ha consentito un significativo progresso verso la piena operatività del punto di accesso e assistenza, consolidando la collaborazione inter-servizio regionale e garantendo un supporto concreto all'utenza debole del bacino isontino nell'accesso alla piattaforma Conciliaweb, con il raggiungimento degli obiettivi di accessibilità e inclusione digitale.

Dal 1° marzo 2021, l'accesso obbligatorio via SPID o CIE è supportato da postazioni "assistite" attive in tutte le sedi Corecom FVG, con assistenza personalizzata su appuntamento (solitamente il venerdì) per l'utenza debole.

Dal 1° aprile 2022 è stata ulteriormente ampliata la categoria dei soggetti accreditati a quella dei commercialisti, esperti contabili ed enti esponenziali che possono, quindi, presentare le istanze in piattaforma *Conciliaweb* per conto terzi (Delibera Agcom n. 391/21/Cons).

Con Delibera n. 21/2025 del 29.09.2025, il Corecom FVG ha approvato la Carta dei Servizi per le controversie con i fornitori di servizi dell'ecosistema digitale (telefonia, internet, pay TV), garantendo trasparenza, efficacia e qualità del servizio offerto agli utenti laddove vengono descritte procedure, canali di assistenza e standard qualitativi e tempi di risposta. La Carta dei Servizi è stata pubblicata sul sito istituzionale del Corecom e in amministrazione trasparente del Consiglio Regionale FVG.

Anche nel 2025 il sito Corecom, sezione controversie, è rimasto punto di riferimento aggiornato attraverso la pubblicazione di provvedimenti decisori, indicazioni utili all'utenza per la presentazione delle diverse istanze mediante la piattaforma Conciliaweb e novità regolamentari apportate da Agcom, quali l'evoluzione normativa/regolamentare e comunicazioni vertenti sulle materie oggetto di eventuali contenziosi con i fornitori di servizi dell'ecosistema digitale.

Il contenzioso in numeri

Per quanto attiene all'esame dei dati complessivi relativi al contenzioso, parametrati con quelli dell'anno precedente, evidenziano per l'anno 2025 un irrisorio decremento nel numero delle conciliazioni e di adozione dei provvedimenti temporanei mentre il settore delle definizioni ha avuto un leggero aumento delle istanze.

Come già a suo tempo anticipato, trattandosi di problematica riscontrata anche negli anni precedenti, si evidenzia che si tratta comunque di un calo generalizzato a livello nazionale, avendo interessato anche gli altri Corecom e oggetto di specifica analisi nelle riunioni tenute da Agcom durante le quali, anche in presenza dei rappresentanti dei vari operatori di comunicazioni elettroniche, lo stesso è stato giustificato per il mancato utilizzo su larga scala degli utenti dello SPID, l'accesso obbligatorio per le associazioni dei consumatori alla conciliazione in sede parificata nei confronti dei maggiori gestori (Fastweb, Wind, Vodafone e Tim), un minor disservizio/malfunzionamento della connessione internet con tecnologia fibra, rispetto all'ADSL.

Si riportano nel prosieguo della trattazione i dati relativi alle procedure per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025.

La conciliazione

Come indicato in premessa, il contributo spettante a ciascun Corecom, in base all'art. 7 della Convenzione vigente, è calcolato anche sul raggiungimento dell'obiettivo di efficienza che l'Autorità, per il 2025, ha fissato, in 30 giorni per la convocazione della prima udienza di conciliazione, per il 60% delle istanze pervenute ed in 60 giorni per l'95% delle istanze pervenute.

A fronte di quanto indicato dall'Autorità, questo Corecom, ha ampiamente rispettato i termini per la convocazione della prima udienza di conciliazione tanto che su n. 820 istante di conciliazione con udienza (escluse quelle per le quali non è stata fissata l'udienza per intervenuta archiviazione e considerate anche quelle pervenute nel 2024 ma calendarizzate nel 2025), per ben n. 817 istanze è stata fissata l'udienza di conciliazione entro 30 giorni, mentre le restanti n. 3 istanze, sono state calendarizzate nel periodo successivo a causa, principalmente, dell'indisponibilità dell'operatore di comunicazioni elettroniche durante la pausa estiva e per un problema tecnico della piattaforma.

Nel 2025, sempre in un'ottica di innovazione e miglioramento, il personale addetto alle conciliazioni del Corecom FVG ha continuato a trattare le udienze in modalità *virtual room* (istanza di conciliazione virtuale) così come disciplinato dall'art. 9 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e fornitori di servizi dell'ecosistema digitale" (All. A alla Delibera Agcom n. 203/18/Cons. e s.m.i.).

All'udienza in *virtual room*, le parti (istante e operatore di comunicazioni elettroniche), oltre al conciliatore, interagiscono a distanza mediante la strumentazione tecnica necessaria (*webcam* o videocamera e scheda audio con microfono) e l'utilizzo del relativo sistema applicativo. Viene confermato anche per quest'anno che tale modalità di partecipazione migliora l'interazione fra le parti durante la conciliazione producendo tra l'altro una maggior efficacia di risoluzione conciliativa del contenzioso.

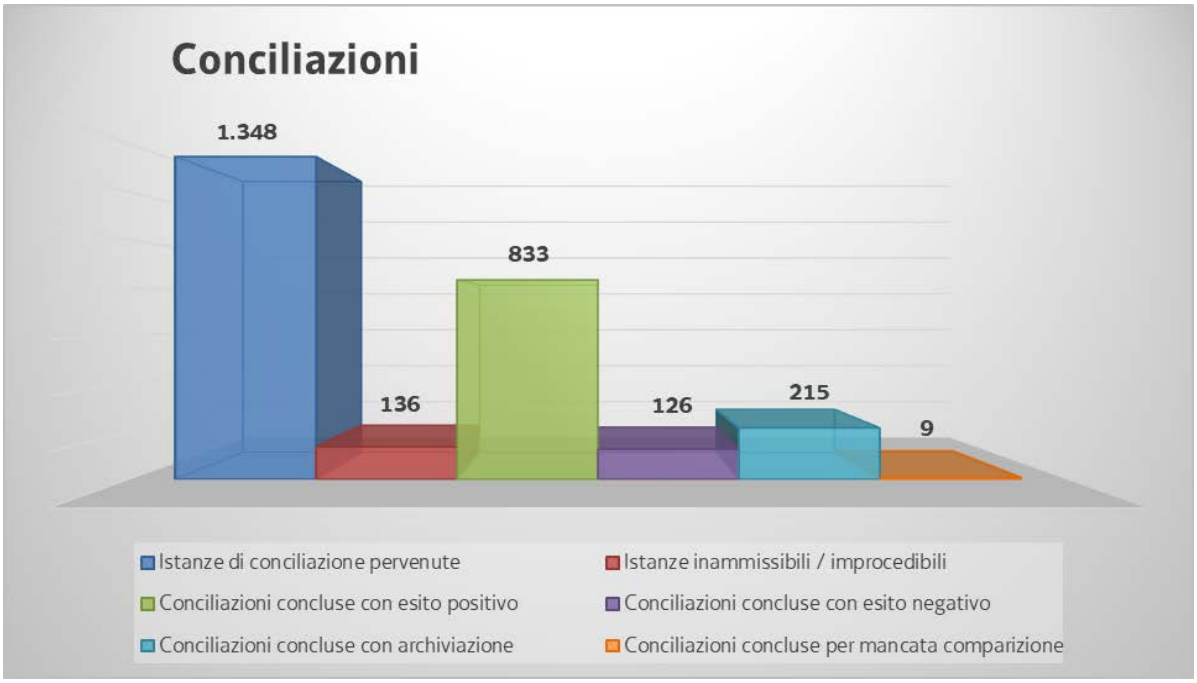
Persiste anche per quest'anno una maggiore disponibilità e collaborazione da parte degli operatori di comunicazioni elettroniche a definire positivamente il contenzioso, soprattutto nella fase di negoziazione diretta tra utente e operatore e una trattazione delle istanze semplificate più celere

rispetto agli anni precedenti, grazie anche all'impegno del personale sul costante monitoraggio del contenzioso e con solleciti alle parti per la conclusione del procedimento nei termini regolamentari.

Permangono tra le problematiche più ricorrenti oggetto di contenzioso: le spese e fatturazioni non giustificate (per addebito costi e servizi non richiesti e non comunicati in sede di sottoscrizione del contratto), il mancato rispetto delle clausole contrattuali e la trasparenza delle obbligazioni, l'addebito, in fase di chiusura del contratto di spese ritenute dal ricorrente non giustificate (quali penali e costi di chiusura del contratto), il ritardo nell'attivazione dei servizi o nella cessazione degli stessi a seguito di disdetta/recesso, il disconoscimento del contratto attivato da soggetti terzi all'insaputa dell'istante, l'acquisto del *modem* con relativo addebito di rate al momento del recesso anticipato dal contratto da parte dell'utente non del tutto consapevole al momento della stipula del contratto. Sussistono alcune problematiche legate alla fase di migrazione dell'utenza nonché alla mancanza di adeguata informativa al cliente, ad esempio in caso di cambio dell'intestazione del contratto a nome di persona convivente.

Si riportano nel prosieguo della trattazione i dati relativi alle procedure per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025:

Conciliazioni			
CONCILIAZIONI	**I sem.**	**II sem.**	**TOT ANNO**
Istanze di conciliazione pervenute	640	708	**1.348**
Istanze inammissibili / improcedibili	68	68	**136**
Conciliazioni concluse con esito positivo	400	446	**833**
Conciliazioni concluse con esito negativo	59	67	**126**
Conciliazioni concluse con archiviazione	41	114	**215**
Conciliazioni concluse per mancata comparizione	4	5	**9**



Le istanze di adozione di provvedimenti temporanei per la riattivazione del servizio

La richiesta di adozione di un provvedimento temporaneo da parte dell'istante è frequentemente legata a casi di subentro/trasloco dell'utenza, interruzione/malfunzionamento del servizio, migrazione da un operatore all'altro e, meno spesso rispetto al passato, al passaggio da ADSL a fibra.

Il Corecom assume un ruolo cruciale come tramite tra i diversi operatori coinvolti, gestendo la complessità tecnica, gestionale e amministrativa delle procedure e potendo integrare il contraddittorio di ulteriori gestori (ad esempio, in migrazioni che hanno generato il disservizio). Grazie allo scambio continuo di informazioni mediato dal personale Corecom, molte criticità vengono risolte in via preventiva: su n. 142 istanze presentate, ben n. 64 sono state chiuse dall'operatore con il ripristino del servizio, senza necessità di provvedimento temporaneo, proprio grazie all'intervento diretto e proattivo del nostro personale.

Molte problematiche vengono risolte mediante lo scambio continuo di informazioni tra i vari soggetti coinvolti mediata dal personale Corecom, tanto da ottenere spesso il ripristino del servizio, senza l'adozione di un provvedimento temporaneo. Infatti, a fronte della presentazione di n. 142 istanze, ben n. 64 istanze sono state risolte dall'operatore grazie all'intervento del personale del Corecom, senza l'emissione del provvedimento temporaneo.

Anche nel 2025 continua a rilevarsi una gestione più lenta dei disservizi da parte degli operatori, che coinvolge anche i proprietari di rete come Open Fiber o Fibercop – i quali, come chiarito in un tavolo tecnico Agcom, non devono essere parte del procedimento, essendo il contratto sottoscritto solo con il gestore telefonico. Di conseguenza, si registra un aumento dei provvedimenti temporanei, con segnalazione all'Autorità per inadempimento al termine fissato per il ripristino.

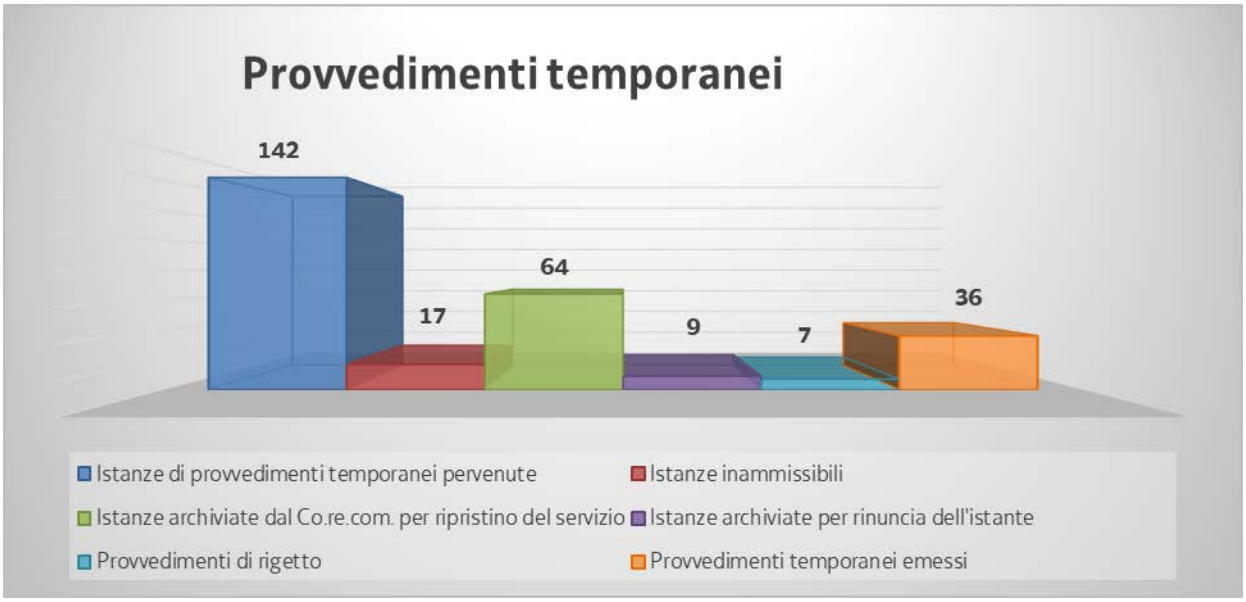
La richiesta di adozione di un provvedimento temporaneo da parte dell'istante è legata frequentemente ai casi di subentro/trasloco dell'utenza, di interruzione/malfunzionamento del servizio, di migrazione dell'utenza da un operatore all'altro ed ora meno frequentemente, rispetto al passato, a problemi di passaggio dall'ADSL alla fibra.

Le criticità si manifestano anche per la complessità gestionale/tecnica/amministrativa, della procedura, per cui il Corecom riveste il ruolo di tramite tra i diversi operatori coinvolti, potendo anche procedere all'integrazione del contraddittorio di altro gestore coinvolto (es. nella procedura di migrazione dell'utenza che ha generato il disservizio).

Molte problematiche vengono risolte mediante lo scambio continuo di informazioni tra i vari soggetti coinvolti mediata dal personale Corecom, tanto da ottenere spesso il ripristino del servizio, senza l'adozione di un provvedimento temporaneo. Infatti, a fronte della presentazione di 169 istanze (escludendo 26 istanze dichiarate inammissibili, 5 rigettate e 32 provvedimenti temporanei), ben 101 istanze sono state risolte dall'operatore, grazie all'intervento del personale del Corecom.

C'è comunque da segnalare, rispetto all'anno precedente, la gestione e risoluzione del disservizio da parte dell'operatore in tempi più lunghi e che coinvolgono anche i proprietari della rete quali Open Fiber o Fibercop che come chiarito ad un tavolo tecnico di Agcom non devono essere coinvolti nel procedimento, avendo l'utente sottoscritto il contratto con il solo gestore telefonico. Si registra, infatti, un aumento dell'adozione di provvedimenti temporanei che comportano la segnalazione all'Autorità dell'inadempimento dell'operatore al termine fissato per il ripristino del servizio.

Provvedimenti temporanei			
PROVVEDIMENTI TEMPORANEI	**I sem.**	**II sem.**	**TOT ANNO**
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	60	82	**142**
Istanze inammissibili	7	10	**17**
Istanze archiviate dal Co.re.com. per ripristino del servizio	31	33	**64**
Istanze archiviate per rinuncia dell'istante	7	2	**9**
Provvedimenti di rigetto	5	2	**7**
Provvedimenti temporanei emessi	8	28	**36**



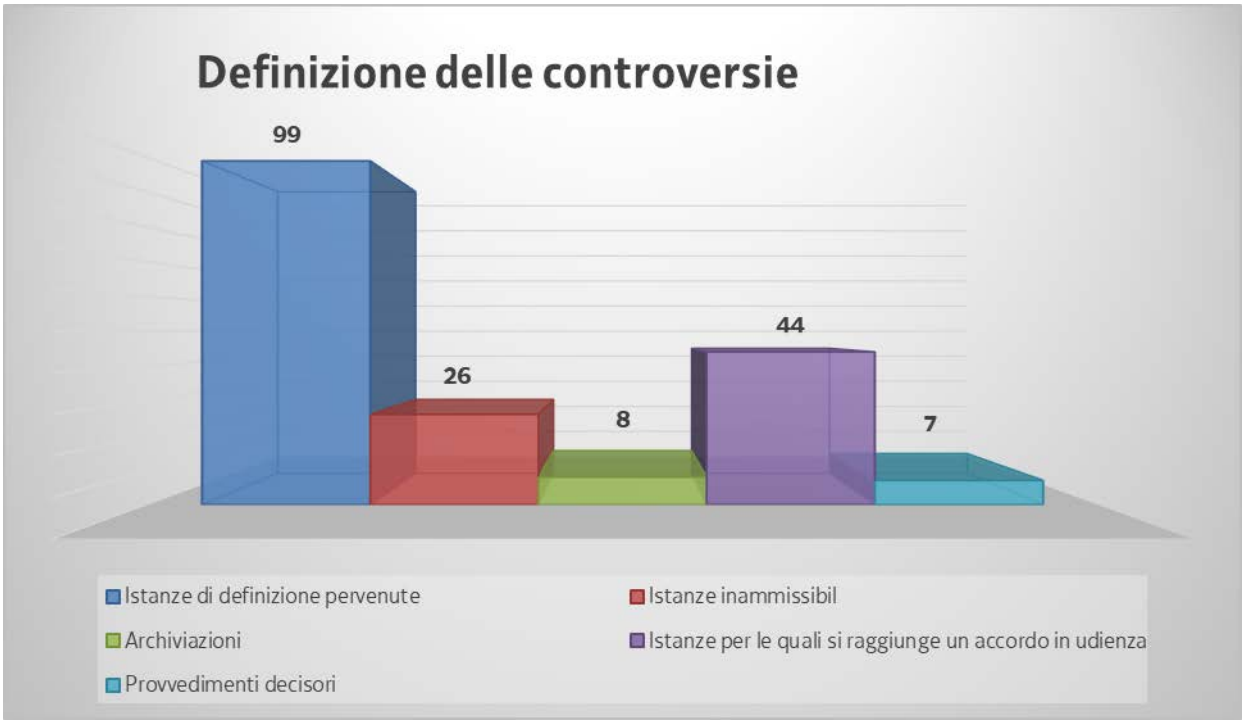
La definizione delle controversie

Nel 2025, rispetto all'anno precedente, nel settore delle definizioni invece si è registrato un leggero trend in aumento delle istanze, che a fronte degli anni passati è nettamente inferiore e ciò quale necessaria conseguenza della diminuzione delle istanze di conciliazione per il tentativo obbligatorio di conciliazione ed una maggiore risoluzione positiva del contenzioso nella precedente fase conciliativa. Si evidenzia che nel 2020 le istanze di definizione erano 261, nel 2021 sono calate a 205, nel 2022 a 99, nel 2023 a 88 e nel 2024 a 72 istanze.

Anche nel settore delle definizioni, l'Autorità ha fissato il contributo spettante a ciascun Corecom sulla conclusione dell'80% dei procedimenti di definizione avviati nell'anno 2024, entro 180 giorni, con erogazione entro il 31 luglio 2025 dopo opportune verifiche.

Nel 2025, escludendo le istanze per le quali non sono ancora scaduti i 180 giorni, i procedimenti di definizione sono stati abbondantemente chiusi dal Corecom nel rispetto del termine fissato dall'Autorità, grazie all'efficienza del personale dedicato.

Definizione delle controversie			
DEFINIZIONI	**I sem.**	**II sem.**	**TOT ANNO**
Istanze di definizione pervenute	48	51	**99**
Istanze inammissibili	12	14	**26**
Archiviazioni	5	3	**8**
Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	19	25	**44**
Provvedimenti decisori	2	5	**7**



Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC)

Il Registro Operatori della Comunicazione (R.O.C.) è attualmente la sola anagrafica, su base nazionale, di tutte le imprese e associazioni che, a diverso titolo, operano nel campo della comunicazione; dal 2023, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, della legge 5 agosto 2022, n. 118, l'Agcom ha disciplinato l'obbligo, per i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi, d'iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione e Postali (R.O.C).

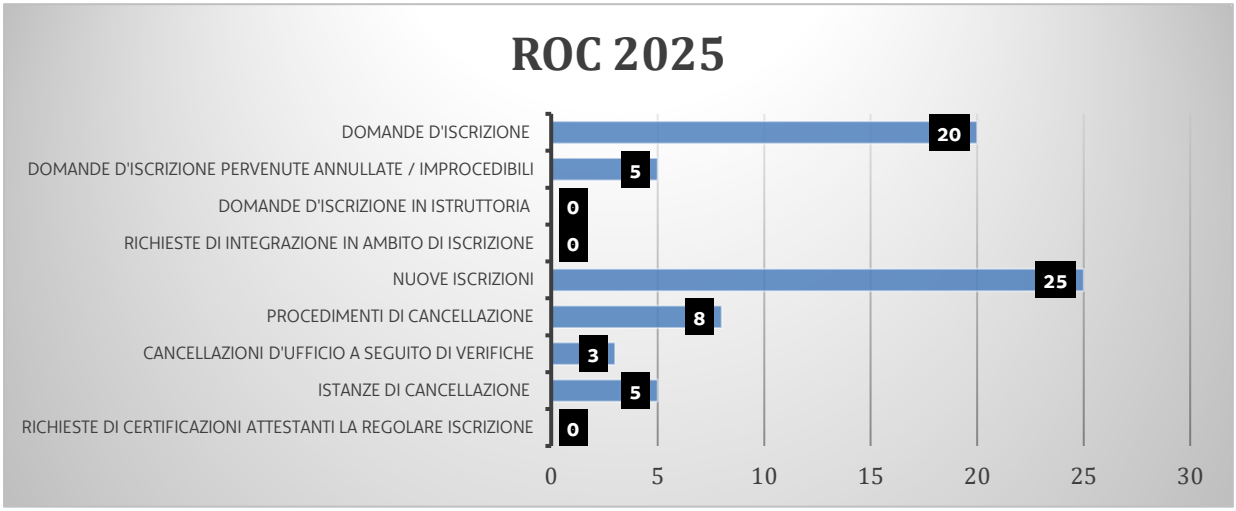
Ai sensi dell'Allegato A alla delibera dell'Agcom n. 666/08/CONS, recante "*Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione*", sono tenute ad iscriversi ed a tenere aggiornati i propri dati le seguenti categorie di operatori:

a) operatori di rete;
b) fornitori di servizi media audiovisivi o radiofonici/fornitori di contenuti;
c) fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
d) soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
e) imprese concessionarie di pubblicità;
f) imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;

g) agenzia di stampa a carattere nazionale o a rilevanza nazionale;
h) editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
i) soggetti esercenti l'editoria elettronica;
j) imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
k) gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
l) i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione: ogni impresa che utilizza indirettamente una risorsa nazionale di numerazione, assegnata ad un operatore di rete mobile, anche virtuale, come mero identificativo dell'utente del servizio di comunicazioni mobili e personali.
m) i fornitori di servizi di intermediazione online: persone fisiche o giuridiche che, anche se non stabilite o residenti nel territorio nazionale, forniscono, od offrono di fornire, servizi di intermediazione online, come definiti dal Regolamento (UE) 2019/1150, agli utenti commerciali stabiliti o residenti in Italia;
n) i fornitori di motori di ricerca online: persone fisiche o giuridiche che, anche se non stabilite o residenti nel territorio nazionale, forniscono, od offrono di fornire, un motore di ricerca online, come definito dal Regolamento (UE) 2019/1150, in lingua italiana o agli utenti stabiliti o residenti in Italia;
o) i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi: l'impresa che fornisce uno o più dei seguenti servizi: raccolta, smistamento, trasporto e distribuzione di invii postali, ad eccezione del solo trasporto, ai sensi della normativa primaria e regolamentare vigente.

Si riportano di seguito i dati relativi alle procedure per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025:

Registro Operatori della Comunicazione			
	I sem.	**II sem.**	**TOT ANNO**
A) Domande d'iscrizione	5	15	**20**
B) Domande d'iscrizione pervenute annullate / improcedibili	2	3	**5**
C) Domande d'iscrizione in istruttoria	0	0	**0**
C1) Richieste di integrazione in ambito di iscrizione	0	0	**0**
D) Nuove iscrizioni (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC)	7	18	**25**
E) Procedimenti di cancellazione (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC)	3	5	**8**
E1) Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	2	1	**3**
E2) Istanze di cancellazione	1	4	**5**
F) Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	0	0	**0**



Il Corecom, attraverso il b*ack office* ROC sul portale Agcom ed esclusivamente per gli operatori di comunicazione della Regione FVG, cura l'avvio dei procedimenti di iscrizione, l'aggiornamento delle posizioni degli iscritti, il monitoraggio/vigilanza degli adempimenti richiesti annualmente agli operatori e il rilascio dei certificati di iscrizione; le pratiche di iscrizione e di cancellazione vengono concluse con provvedimento del direttore del Servizio Organi di garanzia che opera a supporto del Corecom FVG.

Dal 2023 il saldo tra nuove iscrizioni e cancellazioni è ritornato positivo, con 17 nuovi iscritti a fronte di 11 cancellazioni; nel 2024 è proseguito il trend crescente, con 40 nuove iscrizioni a fronte di 12 cancellazioni, così come nell'ultimo anno, con 25 nuovi iscritti a fronte di 8 operatori cancellati, a testimonianza di una costante ripresa del settore dopo la fisiologica contrazione pandemica.

Per quanto concerne l'obbligo della "Comunicazione annuale al ROC", 229 operatori su 301 risultano aver espletato l'obbligo, un dato in lieve aumento rispetto all'anno precedente e che rappresenta il 76% dei soggetti tenuti a tale adempimento. Il consolidamento di questa attività, impossibile senza la piena collaborazione degli operatori, risulta centrale per una corretta conservazione del Registro; come noto, infatti, affinché il Registro mantenga un'utilità operativa, è essenziale che i dati in esso riportati siano costantemente aggiornati e corrispondenti. A tal fine, in data 21 luglio è stato pubblicato un avviso sul sito istituzionale del Corecom per ricordare la scadenza del 31 luglio, al quale è seguito, in data 20 agosto, l'invio di una pec di sollecito ai singoli operatori iscritti che non avevano ancora provveduto. Ai sensi del Regolamento, per i 7 operatori che non hanno provveduto alla comunicazione annuale negli ultimi 3 anni sarà aperto un procedimento in contradditorio per la cancellazione dal Registro.

La vigilanza nel settore televisivo locale

Si riporta, nella tabella sottostante, l'elenco dei fornitori autorizzati, nel 2025, a trasmettere nella nostra area tecnica sulla rete di primo livello e dei fornitori autorizzati a trasmettere sulla rete di secondo livello di recente attivazione. Come si vedrà, circa la metà hanno sede legale nella regione, mentre i restanti, perlopiù provenienti dal vicino Veneto, trasmettono su base pluriregionale.

Marchio tv	Ragione sociale	Sede legale
Telequattro	Telequattro Srl	Trieste (TS)
Telefriuli	Telefriuli Srl	Tavagnacco (UD)
Tv 12	Udinese Calcio Srl	Udine (UD)

Telepadova - 7 Gold	Telepadova Spa	Padova (PD)
Il13	Il Tredici Srl	Pordenone (PN)
Antenna Tre Veneto	Teleradio Diffusione Bassano Srl	Bassano del Grappa (VI)
Radio Birikina Tv	Radio Birikina Srl	Castelfranco Veneto (TV)
Canale Italia	Canale Italia Srl	Rubano (PD)
Telechiara	Videomedia Srl	Vicenza (VI)
Tne Telenordest	Teleradio Diffusione Bassano Srl	Bassano del Grappa (VI)
Radio Sorriso Tv	Radio Sorriso Srl	Castelfranco Veneto (TV)
Radio Piterpan Tv	Editrice Radio Tv Alfa Srl	Castelfranco Veneto (TV)
Media 24	Media 24 Srl	Pordenone (PN)
Radio Gelosa Tv	Radio Birikina Srl	Castelfranco Veneto (TV)
Radio Bella e Monella Tv	Radio Bella e Monella Srl	Castelfranco Veneto (TV)
Studio PIU' On Air	Associazione Teleantenna New Media	Monfalcone (GO)
Friuli Tv 24	Spotinvest Srl	Padova (PD)
Telecontatto	Associazione Social Chef	Muggia (TS)
Ran Friul	Associazione Radio Televisioni Alfa Nord Ran MaxxiMuM	San Giovanni al Natisone (UD)
Ran Germ	Associazione Radio Televisioni Alfa Nord Ran MaxxiMuM	San Giovanni al Natisone (UD)
Ran Slo	Associazione Radio Televisioni Alfa Nord Ran MaxxiMuM	San Giovanni al Natisone (UD)
Tele Alto But	Associazione Tele Alto But	Paluzza (UD)
Trylime	Associazione Culturale Try Laim Club Television APS ODV	San Giovanni al Natisone (UD)

Per quanto concerne l'attività annuale di monitoraggio e vigilanza, nel corso dell'anno e nell'ambito dello svolgimento della delega, sono state monitorate due emittenti private locali a carattere "commerciale", una a carattere "comunitario" e, per quanto riguarda il controllo del pluralismo politico istituzionale, è stato oggetto di monitoraggio il Servizio Pubblico regionale, per un totale di 504 ore di palinsesto più 24 ore per il solo pluralismo di Rai Tre FVG.

Relativamente agli esiti di tali monitoraggi, nel corso dell'annualità 2025 il Comitato ha avviato 6 procedimenti di contestazione, tutti conclusi con una proposta di sanzione all'Autorità. Le contestazioni hanno riguardato prevalentemente gli ambiti degli obblighi di programmazione e della comunicazione commerciale.

Dall'analisi dei dati relativi al monitoraggio 2025 emerge, in primo luogo, una distribuzione del tempo di antenna che conferma il prevalere dei soggetti istituzionali. Più precisamente, nei programmi d'informazione il tempo di antenna ha attestato una maggior esposizione dei soggetti nazionali (49,43%) rispetto a quelli locali (28,30%), mentre per i soggetti politici il valore è stato più contenuto (22,26%). Si tenga conto che nei programmi di informazione i valori assoluti sono stati minori perché la trasmissione "Buongiorno Regione" è andata in onda a partire dal giorno 22 settembre, totalizzando solo cinque giornate di monitoraggio.

Nei telegiornali, il tempo di antenna ha visto una maggior esposizione dei soggetti istituzionali, sia locali (59,29%) sia nazionali (22,94%) rispetto ai soggetti politici (17,77%), secondo un trend già rilevato nel 2023 e – in modo più marcato – nel 2024. Tale ripartizione potrebbe riflettere un periodo caratterizzato tradizionalmente da un'intensa attività amministrativa locale (alla ripresa dalla pausa

estiva) e dal rilievo di numerosi eventi istituzionali, che hanno determinato una significativa esposizione delle cariche pubbliche. Sempre nei telegiornali, nella categoria dei soggetti istituzionali locali si registra una cospicua esposizione della carica di Sindaco (33,78% del tempo di antenna), pressoché allineata rispetto allo stesso dato nel 2024. Valore che, come nel 2024, si conferma superiore a quello del Presidente della Regione (9,95%) e agli Assessori regionali (27,27%). Tale dato appare coerente con la particolare attenzione riservata dalle testate RAI FVG ai temi riguardanti le principali città della regione e i relativi comuni, nonché al ruolo diretto dei sindaci nell'illustrazione di progetti e criticità delle comunità amministrate.

Con riguardo ai soggetti istituzionali nazionali, il tempo di antenna risulta integralmente attribuito ai membri del Governo nei programmi di informazione e quasi completamente attribuito ad essi nei telegiornali (94,27%), mentre le massime cariche di rappresentanza nazionale registrano nel complesso livelli più contenuti. A titolo d'esempio, il valore particolarmente elevato attribuito al Ministro Alessandro Giuli (6,26% è il tempo di antenna individuale), si spiega con la sua presenza in regione in occasione della manifestazione culturale "Pordenonelegge", che ha richiesto specifiche coperture giornalistiche e determinato una maggiore visibilità.

Passando ai soggetti politici, la distribuzione dei tempi di notizia e di parola nei telegiornali evidenzia una pluralità di formazioni rappresentate. I dati aggregati relativi ai partiti rispettivamente di maggioranza ed opposizione, mostrano dunque un sostanziale equilibrio. Tra i partiti, sono risultati maggiormente esposti: Lega Salvini (17,58% del tempo di antenna complessivo dei soggetti politici), Fratelli d'Italia (10,27%) e Partito Democratico (10,96%); tali valori appaiono riflettere sia il peso territoriale delle rispettive forze politiche, sia la presenza dei loro principali esponenti nelle iniziative di rilievo regionale nel periodo monitorato.

Con riferimento alla variabile "genere", si rileva che il tempo di parola riservato nei telegiornali ai soggetti politici e istituzionali di sesso femminile appare in linea alle percentuali di effettiva rappresentanza femminile nelle cariche elettive ed istituzionali nazionali, regionali e locali. Più nello specifico, per i soggetti politici e istituzionali (escluso il Governo), il tempo di parola femminile si attesta al 36,18%, mentre quello maschile raggiunge il 63,82% a fronte di una quota di elette nel Parlamento nazionale, nelle circoscrizioni regionali e nel Consiglio regionale, pari rispettivamente al 34,05%, e al 20,83%. La sproporzione diventa invece evidente nei tempi riferiti ai membri del Governo (nazionale e locale), con una presenza femminile pari appena al 7,31% contro il 92,69% maschile a fronte di una percentuale di cariche di governo nazionale (ministri, vice-ministri e sottosegretari) ricoperte da donne nel Governo Meloni pari al 30,8%, di assessori regionali donne nel FVG pari al 27%, di Sindaci e assessori donne nei Comuni del FVG pari rispettivamente al 20,85% e al 45,22%1. Tali risultati indicano che la rappresentanza delle figure femminili continua a non riflettere pienamente la loro effettiva presenza nelle cariche politiche e istituzionali a livello nazionale e territoriale. Nei programmi di informazione la situazione non appare più bilanciata, poiché il tempo di antenna ha riguardato unicamente soggetti di sesso maschile.

Per quanto concerne gli argomenti trattati nei telegiornali, la distribuzione dei tempi di antenna presenta una prevalenza dei temi afferenti alle aree: Economia, finanza e lavoro (23,66%); Società nelle sue diverse articolazioni (15,08%); Ambiente (15,01%); Cultura e istruzione (14,34%).

L'elevata incidenza della categoria "Economia, finanza e lavoro" riflette la particolare attenzione dedicata alle dinamiche occupazionali e produttive regionali nel periodo successivo alla pausa estiva, mentre la rilevanza dei temi sociali e ambientali appare in linea con il permanere di questioni riguardanti la coesione sociale, la sicurezza e gli interventi in materia ambientale (es. la questione del

fiume Tagliamento). L'argomento "Cultura e istruzione" ha registrato un valore significativo, stante la copertura degli eventi culturali più rilevanti del mese, tra cui "Pordenonelegge", quest'ultimo svoltosi in più giornate. Di minore incidenza, sebbene presenti in modo costante, risultano le categorie della "Politica e attività istituzionale" (7,44%), della "Cronaca" (3,88%) e dello "Sport" (2,67%).

Nel 2025 le emittenti sottoposte a vigilanza ed i relativi periodi di campionamento sono stati i seguenti:

Marchio SMAV	**Periodo (estremi compresi)**
Telefriuli	dal 10/02/2025 al 16/02/2025
Telepadova	dal 14/04/2025 al 20/04/2025
Try Lime	dal 06/07/2025 al 12/07/2025
Rai Tre FVG – redazione italiana	dal 01/09/2025 al 28/10/2025

Vigilanza su emittenti locali e pubblicità istituzionale (monitoraggio campionario)			
Obblighi di programmazione	**I sem.**	**II sem.**	**TOT ANNO**
A) Numero di ore monitorate*	336	168	**504**
B) Numero di emittenti monitorate*	2	1	**3**
C) Numero procedimenti avviati**	1	2	**3**
di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	3	**3**
Pubblicità	**I sem.**	**II sem.**	**TOT ANNO**
A) Numero di ore monitorate*	336	168	**504**
B) Numero di emittenti monitorate*	2	1	**3**
C) Numero procedimenti avviati**	2	1	**3**
di cui conclusi con relazione all'Agcom***	1	2	**3**
Garanzie dell'utenza (inclusa la tutela dei minori, tutela minoranze linguistiche)	**I sem.**	**II sem.**	**TOT ANNO**
A) Numero di ore monitorate*	336	168	**504**
B) Numero di emittenti monitorate*	2	1	**3**
C) Numero procedimenti avviati**	0	0	**0**
di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	**0**
Totali	**I sem.**	**II sem.**	**TOT ANNO**
A) Totale emittenti monitorate (nelle diverse aree)	2	1	3
B) Totale procedimenti tv avviati	3	3	6
di cui conclusi	1	5	6

La vigilanza sui quotidiani e periodici a diffusione locale

Tale attività di vigilanza riguarda il controllo sulla corretta pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali e si esplica attraverso controlli a campione sulle testate locali.

Per quanto riguarda il 2025, come di consueto l'attività di vigilanza è stata suddivisa in due semestri: il primo periodo dal 20/01/25 al 02/02/25, il secondo dal 29/09/25 al 12/10/25 (estremi compresi per entrambi i periodi) ed ha interessato i principali quotidiani regionali, ossia Il Piccolo - edizioni di Trieste e Gorizia-Monfalcone, Il Messaggero Veneto - edizioni di Udine, Gorizia e Pordenone e "Il Gazzettino" - edizione Friuli, per un numero totale di 84 edizioni sottoposte a vigilanza, senza contare le sezioni provinciali.

All'esito dell'attività sopradescritta, in un quadro di sostanziale osservanza delle disposizioni regolamentari in materia di sondaggi da parte di tutti i soggetti coinvolti (committente, editore, realizzatore) e in assenza di violazioni, è emerso un solo caso segnalato, affine alla fattispecie della "citazione di sondaggi", successivamente chiarito dal riscontro fornito dall'editore e ricondotto a un errore formale sanato tramite spontaneo ravvedimento.

Monitoraggio e vigilanza sulla pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali sui quotidiani e periodici locali			
SONDAGGI	**I sem.**	**II sem.**	**TOT ANNO**
Numero di soggetti controllati*	3	3	**6**
Numero procedimenti avviati**	0	0	**0**
Di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	**0**

Il diritto di rettifica

Consiste nella facoltà, da parte dei soggetti ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità, di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa, ai sensi dell'art. 35 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208. Le competenze dei Corecom in materia di rettifica attengono esclusivamente al settore radiotelevisivo locale; nel corso del 2025 non è stata inoltrata alcuna richiesta concernente l'esercizio del diritto di rettifica, come peraltro negli anni precedenti.

Diritto di rettifica			
RETTIFICA	**I sem.**	**II sem.**	**TOT ANNO**
Istanze pervenute	0	0	**0**
Archiviazioni	0	0	**0**
Ordini di rettifica adottati	0	0	**0**

La gestione della dotazione finanziaria (art. 11 L.R. 10 aprile 2001, n. 11)

La dotazione finanziaria per l'esercizio delle funzioni delegate nell'anno 2025 ammontava complessivamente ad euro **319.505,87**, di cui:

- euro 106.950,34 quale trasferimento dei fondi AgCom (euro 60.879,76 relativi al saldo 2024, euro 7.505,25 relativi alla quota efficienza "conciliazioni" 2024, euro 1.014,17 relativi alla quota efficienza "definizioni" 2024 ed euro 37.551,16 relativi all'acconto 2025);
- euro 202.185,50 quale avanzo del bilancio dell'anno 2024;
- euro 10.370,03 quale reimputazione dei residui 2024 non utilizzati.

In attuazione a quanto previsto dall'art. 11, co. 4 della L.R. 7 novembre 2022 n. 14, dal 2023 il Consiglio regionale è autorizzato ad attivare contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato con oneri a carico del bilancio consiliare. Conseguentemente, il Corecom trasferisce al Consiglio le risorse finanziarie relative ai lavoratori somministrati impiegati nello svolgimento delle citate funzioni delegate dall'AgCom.

A tale scopo, sono stati impegnati euro 100.000,00 e complessivamente liquidati euro 83.514,00, come di seguito specificato:

- euro 58.782,81 relativi al periodo gennaio/settembre, in conto competenza nel 2025;
- euro 24.731,19 relativi al periodo ottobre/dicembre, in conto residui nell'esercizio 2026.

La spesa complessiva, a carico del capitolo 20 del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per l'anno 2025, è risultata pari ad euro 83.514,00.

Dei rimanenti euro 235.991,87, sono stati applicati al bilancio di previsione per l'esercizio 2026 euro 219.505,87 già dal 1° gennaio, mentre i restanti euro 16.486,00 (impegnati e non liquidati, quindi residui 2025) verranno reimputati a seguito del riaccertamento ordinario e verranno inseriti quale maggior entrata nel Programma attività 2026, in sede di prossima modifica.

Consuntivo spese funzioni delegate

Capitolo 20 "*CORECOM esercizio delle funzioni delegate dall'AGCOM*"
Anno 2025

DESCRIZIONE ENTRATE	ENTRATE
Avanzo stanziamento 2024	202.185,50
Residui 2024 non utilizzati	10.370,03
Fondi AGCOM saldo 2024	60.879,76
Fondi AGCOM quota efficienza "conciliazioni" 2024	7.505,25
Fondi AGCOM quota efficienza "definizioni" 2024	1.014,17
Fondi AGCOM acconto 2025	37.551,16
TOTALE	**319.505,87**

ART.	DESCRIZIONE SPESE	SPESE STANZIATE Bilancio 2025	SPESE LIQUIDATE nel 2025	SPESE LIQUIDATE a residuo nel 2026
02	Spese telefoniche del Numero Verde	1.000,00	//	
03	Gestione e manutenzione applicazioni	15.000,00	//	
04	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	25.000,00	//	
09	Organizzazione, partecipazione a manifestazioni e convegni	7.352,57	//	
16	Trasferimenti al Consiglio regionale per personale somministrato tramite il Consiglio	271.153,30	58.782,81	24.731,19
	TOTALE	**319.505,87**	**58.782,81**	**24.731,19**